

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

FINANZE E TESORO (6°)

MARTEDÌ 14 GENNAIO 1975

Presidenza del Presidente
VIGLIANESI

indi del Vice Presidente
SEGNANA

Interviene il Sottosegretario di Stato per le finanze Pandolfi.

La seduta ha inizio alle ore 10,10.

IN SEDE DELIBERANTE

« Sistemazione del personale della Società per l'esercizio di impianti meccanografici (S.E.I.M.), S.p.A., in liquidazione » (1787).

(Rinvio del seguito della discussione).

Su proposta del relatore Segnana, la Commissione decide di chiedere un nuovo parere alla 1ª Commissione e rinvia pertanto il seguito della discussione sul disegno di legge.

IN SEDE CONSULTIVA

« Variazioni al bilancio dello Stato ed a quelli di Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 1974 » (1842).

(Parere alla 5ª Commissione).

L'estensore designato del parere, senatore Assirelli, illustra sinteticamente gli aspetti

essenziali delle variazioni al bilancio dello Stato ed a quelli di alcune Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 1974, osservando in particolare come esse operino in sostanza nell'ambito dello stesso ammontare di spesa già previsto, autorizzando una variazione in aumento dell'ordine dell'1 per cento del volume globale del bilancio, di dimensioni quindi molto contenute.

Esprime pertanto parere nettamente favorevole al provvedimento, sia per la sua entità sia per la sua articolazione interna, e coglie l'occasione per chiedere al rappresentante del Governo più precisi elementi di informazione sull'effettivo andamento delle entrate tributarie.

Anche il senatore Borsari, associandosi alla richiesta del relatore, invita il rappresentante del Governo a fornire elementi di informazione più dettagliati sulle risultanze della gestione di bilancio 1974, con particolare riguardo al gettito del condono e del pacchetto fiscale varato in via di urgenza la scorsa estate.

Il sottosegretario Pandolfi premette che si limiterà ad analizzare lo stato delle entrate tributarie alla luce dei dati disponibili, di carattere peraltro non ancora definitivo, senza esprimere valutazioni di ordine programmatico, che potranno essere più idoneamente svolte in sede di esame del nuovo bilancio.

Passando ad esaminare il volume e la composizione del gettito per il 1974, egli afferma che — sulla base dei dati provvisori elaborati dalla Ragioneria centrale — il gettito globale per i primi dieci mesi, ragguagliato al-

l'intero anno, dovrebbe consentire un'entrata complessiva di oltre 16.107 miliardi. Tale previsione deve poi essere rettificata in aumento tenendo conto del condono (+168 miliardi per il 1974) delle anticipazioni di imposta (+238 miliardi) e degli introiti derivanti dal pacchetto fiscale, (+888 miliardi), elementi questi che introducono un ulteriore gettito di oltre 1.290 miliardi, per cui la previsione definitiva rettificata di entrata per il 1974 si colloca nell'ordine dei 17.400 miliardi.

In particolare, analizzando le entrate secondo le varie categorie, l'oratore osserva che le imposte sul patrimonio e sul reddito hanno dato un maggior gettito rispetto alle previsioni rettificate di oltre 1.400 miliardi; mentre le tasse e le imposte indirette fanno segnare un minor gettito di circa 1.800 miliardi; aggregando questi dati all'andamento della sezione dogane e imposte di fabbricazione (+900 miliardi) e alle entrate dei monopoli e del lotto ne deriva un maggior gettito globale di circa 400 miliardi, al lordo dei rimborsi IVA maturati per il 1974 valutabili intorno a 501 miliardi.

Se a questi elementi si aggiunge la considerazione dell'andamento effettivo del tasso di inflazione, che per il 1974 presumibilmente supera il 20 per cento, mentre era stato assunto in bilancio per un livello dell'ordine dell'8-9 per cento, deve dedursi, prosegue l'oratore, che il comparto delle imposte indirette ha fatto segnare un incremento notevolmente modesto rispetto all'andamento reale dei fenomeni monetari. Inoltre, quando venne varato il pacchetto fiscale furono introdotti, a fronte dei maggiori oneri, nuovi meccanismi perequativi che produrranno un effetto detassativo di oltre 700 miliardi, effetto che è stato fatto slittare alla competenza del bilancio 1975.

Alla luce di questi elementi, pertanto, il volume del gettito tributario per il 1974 viene a collocarsi ad un livello leggermente inferiore alle previsioni rettificate.

Il sottosegretario Pandolfi fornisce quindi alla Commissione una serie di dati analitici relativi alle singole categorie di tributi.

Per quanto riguarda l'imposizione diretta, in particolare, egli afferma che dovrebbe

realizzarsi un gettito globale di circa 6.000 miliardi contro una previsione rettificata di 4.260 miliardi; a questo gettito l'imposta sul reddito delle persone fisiche contribuirà con un introito di 2.460 miliardi costituendo pertanto il 33-34 per cento dell'imposizione diretta. L'oratore osserva inoltre che in questo quadro il lavoro dipendente ha contribuito per circa 1.970 miliardi, facendo segnare un notevole aumento del gettito per i livelli di reddito più alti.

Rispondendo ad alcuni quesiti posti dal relatore Assirelli e dal presidente Viglianesi, il Sottosegretario dichiara, per quanto riguarda i consumi di benzina per autoveicoli, che i provvedimenti correttivi del prezzo hanno provocato una diminuzione netta dell'ordine dell'8 per cento, per cui in definitiva si può concludere, sulla base anche dei dati mensili, che resta confermata una certa anelasticità nel consumo di questo prodotto.

Ad una domanda del senatore Borsari circa la misura in cui le entrate straordinarie concorrono a diminuire il disavanzo di cassa, il sottosegretario Pandolfi risponde che il gettito del pacchetto fiscale, alla luce dei dati fin qui disponibili, dovrebbe consentire di non accrescerlo ulteriormente, rendendo possibile al nostro Paese di mantenere gli impegni assunti in sede internazionale.

Il senatore Borsari, intervenendo nuovamente per esprimere alcune valutazioni di carattere generale, richiama l'attenzione del Governo sui seguenti punti: necessità di garantire un più efficace accertamento dei redditi da lavoro non dipendente allo scopo di non riversare tutta la pressione fiscale sui lavoratori subordinati, come purtroppo fin qui è avvenuto; opportunità di rivedere il meccanismo di cumulo dei redditi familiari, elevando il *plafond* di 5 milioni che appare obiettivamente una cifra troppo modesta; esigenza di più efficaci misure per scoraggiare il fenomeno dell'evasione nel settore dell'IVA; necessità di provvedere alla grave situazione finanziaria degli enti locali.

Dopo un breve intervento del senatore Segnana (sottolinea come le questioni di carattere generale potranno essere più opportunamente affrontate in sede di esame del bilancio per il 1975) e del relatore Assirelli

(prende atto che nessun rilievo di ordine sostanziale è stato mosso al disegno di legge e invita la Commissione ad esprimere parere favorevole), replica agli intervenuti il sottosegretario Pandolfi.

Egli rileva che le linee direttive che il Governo intende perseguire sono in sostanza le seguenti: realizzazione del massimo gettito possibile nel quadro del sistema impositivo in vigore; massima agevolazione per l'operatività concreta della nuova fase della riforma tributaria semplificando nei limiti del possibile gli adempimenti e le procedure; predisposizione di strumenti di emergenza per l'accertamento e la repressione dei fenomeni di evasione. In questo senso l'oratore avverte che il suo Dicastero documenterà al più presto al Parlamento le effettive esigenze di nuovo personale.

Infine, fornendo alcune precisazioni in materia di IVA, egli rileva che il gettito effettivo stimato in ragione di anno può essere valutato in oltre 5.400 miliardi contro i 5.799 miliardi delle previsioni rettifiche. A questo minor introito bisogna aggiungere l'incidenza dei rimborsi IVA (circa 501 miliardi e la impossibilità per ragioni contabili di attribuire all'esercizio 1974 la gestione relativa al mese di gennaio, comportante un minor gettito di 300 miliardi. In complesso quindi questo settore fa segnare un minor gettito di 1.200 miliardi rispetto alle previsioni rettifiche e di 900 miliardi al netto dei rimborsi IVA se si tiene conto anche dell'introito relativo al mese di gennaio.

Il senatore Pazienza, nell'esprimere parere negativo del Gruppo del MSI - Destra nazionale sul provvedimento di variazione, dichiara che la sua parte politica — anche alla luce dei dati esposti dal Sottosegretario — paventa nuovi prelievi, indiscriminati ed estemporanei, non collegati ad una visione organica dei problemi, dal momento che i recenti aggravii fiscali non sono riusciti a risolvere nessuno dei problemi sul tappeto, lasciando intatta la pesante situazione del nostro deficit.

Infine la Commissione, a maggioranza, dà mandato al senatore Assirelli di redigere il parere in senso favorevole.

IN SEDE REFERENTE

«Aumento dell'aliquota IVA per gli animali vivi della specie bovina» (1803).

(Seguito e conclusione dell'esame).

La Commissione riprende l'esame, sospeso nella seduta del 19 dicembre scorso.

Intervengono nella discussione generale i senatori Poerio, Pistolese e Zugno.

Il senatore Poerio afferma che gli obiettivi che si intendevano perseguire con il decreto-legge 6 luglio 1974, n. 254, recante maggiorazioni di aliquota in materia di imposizione indiretta, sono andati completamente disattesi e nel settore agricolo si sono scontrati con le esigenze effettive di un moderno apparato produttivo fondato su unità fortemente specializzate. Creando un regime IVA sperequato nel trattamento degli animali vivi e di quelli macellati si è riusciti soltanto a comprimere gravemente i consumi di carne dei ceti popolari, senza arrecare alcun effettivo stimolo o vantaggio alla nostra agricoltura che sconta purtroppo i gravi errori di politica economica commessi nel passato. L'attuale meccanismo dell'IVA — osserva ancora l'oratore — privilegia i grandi complessi industriali di trasformazione dei prodotti scaricando sui piccoli agricoltori gli oneri più pesanti.

A giudizio dell'oratore pertanto la questione dell'IVA sui bovini va collocata nel quadro di un discorso più generale sul rilancio dell'agricoltura e delle produzioni zootecniche, discorso che, soprattutto nel Mezzogiorno, deve tendere a promuovere una ristrutturazione profonda dei rapporti di produzione da realizzarsi anche attraverso l'attuazione rapida e puntuale dei piani di irrigamento già varati dalla Cassa per il Mezzogiorno.

In questa linea l'oratore sottolinea la necessità di una revisione organica del regime IVA per l'agricoltura che parta da una parificazione delle aliquote per gli animali vivi e macellati, parificazione da trovare ad un livello medio e più equo rispetto al proposto 18 per cento e che risponda alle effettive attese degli operatori.

Il senatore Pistolese, nel lamentare il ritardo con cui viene affrontato il problema e la

manca di ogni previsione per quanto riguarda la questione della limitazione delle licenze di importazione, richiamandosi alle posizioni emerse nel corso della discussione per la conversione del decreto-legge n. 254, conferma il pieno consenso del Gruppo del MSI-Destra nazionale ad un livellamento immediato delle aliquote da attuare in via di priorità e senza ulteriore indugio rispetto ad un discorso di revisione più organico di tutto il regime IVA per l'agricoltura.

Anche il senatore Zugno ribadisce la necessità di una rapida approvazione del provvedimento all'esame, tenendo ferma l'aliquota del 18 per cento prevista dall'articolo unico, aliquota che a suo dire dovrà essere mantenuta per tutto il periodo di ristrutturazione e rilancio delle nostre produzioni zootecniche. Inoltre osserva più in generale che il decreto-legge n. 254 ha in sostanza raggiunto gli obiettivi stabiliti, riducendo da un lato l'importazione di carne (con relativo miglioramento della nostra bilancia commerciale) e rilanciando dall'altro il mercato zootecnico interno: in questo quadro raccomanda una sollecita approvazione del disegno di legge la cui portata limitata non pregiudica un discorso più generale sui problemi dell'agricoltura, che devono trovare la loro più opportuna sede di soluzione a livello della Comunità europea, sulla base di una effettiva remuneratività per le nostre produzioni.

(La seduta, sospesa alle ore 13, viene ripresa alle ore 17,15).

Il senatore Mazzoli richiama l'attenzione sul secondo comma dell'articolo unico — a norma del quale viene concessa l'esenzione dal pagamento dell'IVA per gli animali riproduttori di razza pura — affermando che con tale disposizione si apre il varco a pericolose evasioni, tali da vanificare la portata dell'intera norma senza peraltro costituire un sostanziale vantaggio per gli allevatori.

Invita pertanto il Governo a considerare l'opportunità di sopprimere la disposizione in questione.

Concorda con tale interpretazione il senatore Patrini, il quale si associa pertanto alla richiesta di soppressione.

Il senatore Marangoni ribadisce la posizione del Gruppo comunista per una aliquo-

ta parificata tra bestiame vivo e macellato, fissata ad un livello inferiore al 18 per cento; ritiene comunque che provvedimenti isolati come quello in discussione non facilitino la soluzione dei problemi dell'agricoltura. È necessario inoltre impostare un discorso generale sul problema del regime speciale delle aliquote di cui parte per l'agricoltura, finalizzato all'obiettivo di affrancare il piccolo e medio produttore dalle oscillazioni del mercato e da potere contrattuale degli intermediari. Preannuncia pertanto emendamenti in proposito, diretti in particolare a diminuire l'aliquota IVA per i bovini.

Il relatore Segnana, replicando agli oratori intervenuti, osserva che la nuova formulazione dell'articolo 34 del decreto concernente l'IVA è certamente tale da agevolare gli agricoltori in quanto consente al produttore di meglio determinare l'incidenza del carico fiscale sul prodotto. Condividendo un suggerimento emerso nel corso della discussione, preannuncia un emendamento soppressivo del secondo comma dell'articolo unico.

Il sottosegretario Pandolfi rileva che la Commissione ha mostrato un orientamento unanime sul principio della parità dell'aliquota tra i vari tipi di bestiame, mentre il disaccordo verte soltanto sulla misura di tale aliquota: quest'ultimo problema dev'essere affrontato sotto il duplice punto di vista dei riflessi sulla bilancia dei pagamenti e della necessità di modificare, entro certi limiti, alcuni modelli di comportamento del consumatore; ribadisce pertanto l'intendimento del Governo di confermare il livello percentuale proposto.

Circa il problema relativo alla norma contenuta nel secondo comma, pur sottolineando la natura dei beni strumentali dei riproduttori di razza pura (tale quindi da giustificare un regime agevolativo speciale), riconosce la fondatezza dei dubbi sollevati e pertanto si rimette alle decisioni della Commissione.

Infine la Commissione, con il voto contrario del Gruppo comunista, dà mandato al relatore di riferire favorevolmente sul disegno di legge, incaricandolo di chiedere la autorizzazione a riferire oralmente.

La seduta termina alle ore 18.

LAVORO (11^a)

MARTEDÌ 14 GENNAIO 1975

Presidenza del Presidente
POZZAR

Intervengono, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento, in rappresentanza dell'INPS, il presidente, dottor Fernando Montagnani e il direttore generale, dottor Giusto Geremia.

La seduta ha inizio alle ore 11,10.

INDAGINE CONOSCITIVA IN MATERIA DI LIQUIDAZIONE DEI TRATTAMENTI PENSIONISTICI; AUDIZIONE DEI RAPPRESENTANTI DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Il presidente ed il direttore generale dell'INPS rispondono ai rilievi e ai quesiti posti nelle sedute precedenti.

Il direttore generale, dottor Geremia, si assume il compito di rispondere soprattutto a domande di contenuto specifico. Preliminarmente ribadisce, però, le cause principali dei ritardi nelle liquidazioni: complessità della legislazione; carenza di personale (il dottor Montagnani precisa che finora hanno beneficiato della legge sugli ex combattenti più di 3.000 impiegati e che si prevede un successivo esodo di altri 2.300); mancanza dei medici; manchevolezze nelle documentazioni; dispersione delle posizioni assicurative. Egli ritiene che, per quanto riguarda le pensioni di vecchiaia, non dovrebbero sorgere problemi di rapidità a seguito dell'installazione di terminali-video e che, più in generale, alcuni benefici saranno senz'altro ottenuti con un ulteriore decentramento.

In merito ai quesiti formulati circa il contenzioso, fornisce alcuni dati, facendo presente che nel contenzioso relativo al pensionamento di invalidità — che è il più rilevante — gli esiti negativi per l'Istituto sono in numero maggiore rispetto ai positivi. In risposta ad un'osservazione del senatore Oliva, informa poi che, nei casi in cui il parere del perito sanitario nominato dal giudice appaia difficilmente superabile, l'Istituto preferisce

transigere: ciò accade per circa 10 mila pratiche.

Riguardo alle spese legali, il dottor Geremia rileva che i funzionari preposti ai competenti servizi percepiscono compensi a titolo di onorari soltanto per le controversie non attinenti al riconoscimento di prestazioni, come per quelle relative ai versamenti contributivi da parte delle aziende.

Soffermandosi sul problema del personale, fa anzitutto notare al senatore Deriu che certe prestazioni ulteriori effettuate dai dipendenti delle sedi regionali (per le quali le Regioni, in base a precise disposizioni di legge, erogano un corrispettivo all'INPS) potrebbero ricevere un particolare compenso se andranno a buon fine trattative in corso tra le stesse Regioni e le organizzazioni sindacali. Comunica poi che su 26.448 dipendenti i funzionari dell'Istituto sono 3.553; che il lavoro straordinario è svolto da circa 17.000 unità, con una media di 60 ore mensili; che delle cure termali beneficia il 36 per cento del personale, con un costo, peraltro, solo in minima parte a carico dell'assicurazione generale obbligatoria.

Riferendosi alle critiche formulate da alcuni senatori, il dottor Geremia rende noto che in base ad una delibera del 1972 si è stabilito che potessero essere informati della definizione delle pratiche, oltre che gli interessati ed i loro patronati, anche le persone che ricoprano cariche elettive, come i parlamentari. Il dottor Montagnani, da parte sua, rievoca le ragioni che portarono all'adozione di tale delibera, riconoscendo, comunque, che le risposte di carattere interlocutorio hanno, in effetti, un tenore stereotipato e vagamente elusivo che si presta a fondati rilievi. Egli si augura, pertanto, che si possa istituire una sorta di servizio di pubbliche relazioni.

Il dottor Geremia ricorda quindi al senatore Manente Comunale che il fatto che il lavoratore non venga informato delle vicende della sua pratica dipende dall'elezione di domicilio effettuata presso l'ente di patrocinio; il senatore Manente Comunale obietta che ciò non dovrebbe impedire di rendere altresì edotto l'interessato.

Il direttore generale dell'INPS esprime poi alcune opinioni su argomenti di carattere generale. Ritiene estremamente utile, al fine di ridurre il fenomeno delle evasioni contributive, l'introduzione della riscossione unificata; è del parere che se finalmente fossero approvate le norme per consentire la liquidazione della « pensione unica » si dovrebbe far riferimento ad un sistema semplificato, che egli spiega nei particolari; reputa più rispondente alla diversità delle situazioni basarsi sul concetto della capacità di guadagno nella concessione delle pensioni di invalidità; ribadisce che gli amministratori dell'INPS dovrebbero godere di maggiore autonomia gestionale. È anche dell'opinione (non condivisa, però, dal presidente Montagnani) che invece di dar prevalenza alla pensione retributiva — come stabilito dalla legge n. 153 — sarebbe stato più opportuno muoversi verso l'obiettivo di una triplice fascia di pensionamento: pensione sociale a tutti i cittadini; pensione contributiva; pensione integrativa. In questa ottica egli sarebbe favorevole al mantenimento, come fondi integrativi, dei fondi sostitutivi esistenti per alcune categorie di lavoratori.

Il direttore generale dell'INPS fornisce inoltre alcuni chiarimenti sui centri compartimentali che si occupano delle pensioni in convenzione e sulle difficoltà incontrate dal Servizio elettronico nel campo dei versamenti volontari (di molto superiori alle previsioni), difficoltà anche determinate dallo scarso rendimento — evidenziato pure dal dottor Montagnani — di talune ditte di cui l'Istituto — dopo regolare gara — si è avvalso per adempimenti collaterali.

Il dottor Geremia si sofferma infine sul tema dello smobilizzo del patrimonio dell'Istituto, evidenziando le linee di una politica accorta e graduale tesa alla vendita di immobili vecchi e poco utilizzabili per poter acquistare, con il ricavato, immobili da destinare alle attività dell'ente. Su questo argomento interviene anche il dottor Montagnani, ponendo in rilievo il limitato e aleatorio profitto di altri investimenti immobiliari e dichiarandosi favorevole ad un proseguimento graduale del menzionato smobilizzo.

Il presidente dell'INPS inizia quindi la sua replica, impostandola sull'aspetto più generale. Sottolineate le dimensioni assunte dall'Istituto (in base al preventivo del 1975 le entrate globali sono pari a 12.146 miliardi e le uscite globali pari a 12.567 miliardi) e, di conseguenza, la massa imponente del lavoro da svolgere, il dottor Montagnani afferma che l'onere di fronteggiare tale fenomeno di crescita è venuto a gravare massicciamente sugli amministratori che hanno avuto l'onere della gestione in questi ultimi anni. Essi hanno ereditato un organismo dalle strutture invecchiate, con un ordinamento interno anacronistico, con un eccesso di centralizzazione, con una prevalenza assoluta delle procedure manuali, con un'organizzazione territoriale ferma a livello provinciale.

Di fronte a questa situazione, gli amministratori si sono mossi su diverse direttrici. In primo luogo, sono state adottate iniziative volte a mutare l'assetto organizzativo e funzionale delle sedi periferiche, attraverso, soprattutto, un decentramento territoriale e decisionale.

L'avvio concreto del decentramento territoriale è già avvenuto con l'istituzione di un primo gruppo di sedi zonali articolate a livello sub-provinciale; è obiettivo dell'ente la realizzazione di sedi zonali su tutto il territorio nazionale, nonchè il decentramento di alcune sedi di grandi dimensioni. In tema di decentramento decisionale, sono state affidate alla competenza degli organi periferici varie attribuzioni, tra le quali alcune in materia patrimoniale ed altre in materia di rateazioni contributive. Il presidente Montagnani si sofferma, al riguardo, sulle linee di condotta seguite nel concedere differimenti e dilazioni di pagamento, ponendo in evidenza che l'accoglimento delle dilazioni, talvolta sollecitato dagli stessi lavoratori delle aziende, serve sovente ad agevolare le imprese che attraversano periodi di crisi. Occorre tener presente, tuttavia, che il beneficio della dilazione può essere concesso soltanto quando l'azienda è in grado di fornire le necessarie garanzie.

Il dottor Montagnani si dichiara favorevole all'attuazione di un ulteriore decentra-

mento di carattere decisionale, finora impedito in considerazione di limiti oggettivi imposti dalla legge e dalla mancata approvazione di talune delibere. Parimenti egli ritiene che si debbano rafforzare il ruolo e i compiti dei comitati regionali, anche perchè è evidente l'esigenza dell'INPS di conformare le sue strutture periferiche all'articolazione regionale dello Stato.

Un altro impegno assunto dalla nuova amministrazione è stato quello di accentuare la acquisizione di procedure automatizzate. Il centro elettronico è già oggi in grado di gestire rapidamente ogni variazione degli importi delle pensioni, che riguardano attualmente 11 milioni di cittadini. Il problema più difficile riguarda però le future pensioni, e cioè la necessità di assicurare un più rapido accertamento del diritto di cui propone una nuova domanda, ancora oggi affidato, nelle singole sedi, al lavoro manuale. In queste condizioni, l'INPS si è posto l'obiettivo della creazione di un archivio centralizzato delle posizioni assicurative, da alimentare correntemente con tutti i dati riguardanti l'attività lavorativa e la retribuzione di ogni singolo cittadino in tutto l'arco della sua vita produttiva. Questo obiettivo è raggiungibile attraverso l'applicazione — estesa dal 1° gennaio 1975 in tutto il territorio nazionale — del nuovo sistema di riscossione dei contributi mediante elenchi nominativi, che sostituisce il sistema basato sull'apposizione delle marche assicurative. Questo nuovo sistema recherà l'ulteriore vantaggio di consentire un controllo sugli adempimenti delle aziende: anche attraverso questa strada potrà essere limitato il fenomeno delle evasioni contributive; a tale scopo, comunque, il dottor Montagnani giudica indispensabile l'attuazione della riscossione unificata.

Dopo aver evidenziato che in una memoria presentata alla Commissione sono contenute, tra l'altro, alcune proposte normative tese a raggiungere una semplificazione degli adempimenti, il presidente dell'INPS risponde a quei senatori che gli hanno chiesto se si sia verificata nell'Istituto una posizione di rigetto nei confronti dell'inserimento nel tessuto tradizionale, specie provinciale e regio-

nale, di organi di gestione rappresentativi con maggioranza relativa delle organizzazioni dei lavoratori dipendenti. Egli afferma che la prima introduzione dei nuovi organismi ha provocato un periodo di necessario assetto, anche psicologico, tra le vecchie e le nuove strutture, dichiarando, però, che questo fenomeno è da considerarsi generalmente superato. Ritiene che l'esperienza del primo quadriennio di attività dei comitati provinciali e regionali sia stata positiva e che si possa quindi prospettare un'attribuzione a detti comitati di compiti più vasti ed importanti.

Il dottor Montagnani si sofferma quindi sui controlli sull'attività dell'INPS, sottolineando che la loro vastità e capillarità pregiudica notevolmente una più adeguata gestione dell'Istituto. Si deve infatti ricordare che, oltre al controllo concomitante del collegio sindacale, le delibere dell'INPS sono anche soggette ai controlli dei Ministeri vigilanti e, infine, della Corte dei conti. Per quanto riguarda in particolare il controllo dei sindaci egli fa presente che, in ipotesi, non andrebbe trascurato il pericolo che l'esercizio di un potere così penetrante potrebbe comportare sul potere decisionale dell'organo di amministrazione.

Dopo aver ribadito l'opportunità di un coordinamento con i competenti organi legislativi, il dottor Montagnani dichiara di ritenere — diversamente dal dottor Geremia — che la linea di riforma tracciata dalla legge n. 153 sia da considerare come una conquista, ed è anche del parere che debbano ricondursi al regime generale dell'assicurazione obbligatoria gli altri regimi pensionistici. A suo avviso è pure giunto il momento di verificare, sentite le organizzazioni delle categorie interessate, l'opportunità del mantenimento dei fondi sostitutivi, i quali potrebbero essere riassorbiti nel regime generale, salvaguardando, ovviamente, ove esistano, le condizioni di miglior favore.

Il presidente dell'INPS ritiene quindi di escludere che, in concreto, l'istituzione del centro elettronico possa portare ad una di-

slocazione di potere in danno dei normali organi di amministrazione; pone poi in rilievo che l'installazione delle macchine ha accresciuto i ritmi del lavoro del personale; esclude che possano aver influito sui ritardi nelle liquidazioni eventuali inconvenienti di ordine finanziario; sottolinea l'esigenza di un coordinamento tra gli organi centrali e periferici dell'Istituto e, a conclusione del suo intervento, osserva che sarebbe quanto mai gradita una visita dei membri della Commissione alla sede dell'ente, dove essi potrebbero interrogare direttamente i responsabili dei vari servizi ed avere più dettagliate notizie sui singoli aspetti dell'attività dell'Istituto nazionale della previdenza sociale.

Il presidente Pozzar ringrazia vivamente gli intervenuti per il rilevante contributo da essi dato al lavoro della Commissione.

CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE

Il presidente Pozzar avverte che la Commissione tornerà a riunirsi domani, mercoledì 15 gennaio, alle ore 9,30 per proseguire l'indagine conoscitiva: saranno ascoltati i direttori provinciali delle sedi di Roma, Milano e Napoli e i Presidenti dei comitati provinciali delle medesime città.

La seduta termina alle ore 14,10.

DIFESA (4°)

Sottocommissione per i pareri

MARTEDÌ 14 GENNAIO 1975

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Garavelli, ha deliberato di esprimere:

parere favorevole sul disegno di legge:

« Variazioni al bilancio dello Stato ed a quelli di Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 1974 » (1842) (alla 5ª Commissione).

BILANCIO (5°)

Sottocommissione per i pareri

MARTEDÌ 14 GENNAIO 1975

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Colella e con l'intervento del Sottosegretario di Stato per il tesoro Abis, ha deliberato di esprimere:

a) *parere favorevole sui disegni di legge:*

« Concessione di un contributo straordinario e aumento del contributo ordinario a favore dell'Istituto italo-africano » (1075-B), approvato dalla Camera dei deputati, modificato dal Senato e nuovamente modificato dalla Camera dei deputati (alla 3ª Commissione);

« Modificazione all'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, ed esenzione dall'imposta sul valore aggiunto delle operazioni di restauro delle opere d'arte » (1704), d'iniziativa del senatore Premoli (alla 6ª Commissione);

« Norme di esecuzione della legge 23 dicembre 1972, n. 920, di ratifica ed esecuzione della convenzione relativa alla creazione di un Istituto universitario europeo, firmata a Firenze il 19 aprile 1972, con allegato protocollo sui privilegi e sulle immunità ed atti connessi » (1862), d'iniziativa dei deputati Salvi ed altri, approvato dalla Camera dei deputati (alla 3ª Commissione);

b) *parere favorevole con osservazioni sui disegni di legge:*

« Riordinamento dei servizi marittimi convenzionati di carattere locale » (1766), d'iniziativa dei senatori Fusi ed altri (alla 8ª Commissione);

« Concessione di un contributo annuo a favore della Società italiana per l'organizzazione internazionale (SIOI) per il triennio 1974-1976 » (1861), approvato dalla Camera dei deputati (alla 3ª Commissione);

c) *parere contrario sui disegni di legge:*

« Disciplina degli ufficiali di conciliazione » (1621), d'iniziativa dei senatori Signori ed altri (alla 2ª Commissione);

« Aumento del contributo statale da lire 10 milioni a lire 500 milioni a favore dell'Istituto italiano di idrobiologia " Dott. Marco de Marchi " in Pallanza, a decorrere dall'esercizio finanziario 1974 » (1671), d'iniziativa dei senatori Dalvit ed altri (*alla 7ª Commissione*);

« Trattamento economico dei medici funzionari degli enti previdenziali » (1675), d'iniziativa dei senatori Giuliano ed altri (*alla 11ª Commissione*);

« Finanziamento alle Regioni per interventi in agricoltura » (1736), d'iniziativa dei senatori Zugno ed altri (*alla 9ª Commissione*).

Inoltre, la Sottocommissione ha deliberato di rinviare l'emissione del parere sui disegni di legge:

« Assunzione a carico dell'Amministrazione italiana di alcune imposte e tasse relative a forniture di beni e servizi a comandi ed organismi dei Paesi membri dell'Alleanza del Nord-Atlantico » (1601), d'iniziativa dei senatori Brosio e Bergamasco (*alla 6ª Commissione*);

« Sistemazione giuridico-economica dei vice pretori onorari » (1768), d'iniziativa dei senatori Venturi e Agrimi (*alla 2ª Commissione*).

ISTRUZIONE (7ª)

Sottocommissione per i pareri

MARTEDÌ 14 GENNAIO 1975

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del vice presidente della Commissione Franca Falcucci, ha deliberato di esprimere:

parere favorevole sui disegni di legge:

« Variazioni al bilancio dello Stato ed a quelli di Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 1974 » (1842) (*alla 5ª Commissione*);

« Norme di esecuzione della legge 23 dicembre 1972, n. 920, di ratifica ed esecuzione della convenzione relativa alla creazione di un Istituto universitario europeo, firmata a Firenze il 19 aprile 1972, con allegato

protocollo sui privilegi e sulle immunità ad atti connessi » (1862), d'iniziativa dei deputati Salvi ed altri, approvato dalla Camera dei deputati (*alla 3ª Commissione*).

LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8ª)

Sottocommissione per i pareri

MARTEDÌ 14 GENNAIO 1975

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Sammartino, ha deliberato di esprimere:

parere favorevole sul disegno di legge:

« Variazioni al bilancio dello Stato ed a quelli di Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 1974 » (1842) (*alla 5ª Commissione*);

parere favorevole con osservazioni sul disegno di legge:

« Norme di esecuzione della legge 23 dicembre 1972, n. 920, di ratifica ed esecuzione della convenzione relativa alla creazione di un Istituto universitario europeo, firmata a Firenze il 19 aprile 1972, con allegato protocollo sui privilegi e sulle immunità ed atti connessi » (1862), d'iniziativa dei deputati Salvi ed altri, approvato dalla Camera dei deputati (*alla 3ª Commissione*).

INDUSTRIA (10ª)

Sottocommissione per i pareri

MARTEDÌ 14 GENNAIO 1975

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Alessandrini, ha deliberato di esprimere:

parere favorevole sul disegno di legge:

« Variazioni al bilancio dello Stato ed a quelli di Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 1974 » (1842) (*alla 5ª Commissione*).

LAVORO (11^a)**Sottocommissione per i pareri**

MARTEDÌ 14 GENNAIO 1975

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Ferralasco, ha deliberato di esprimere:

parere favorevole sul disegno di legge:

« Variazioni al bilancio dello Stato ed a quelli di Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 1974 » (1842) (alla 5^a Commissione).

IGIENE E SANITÀ (12^a)**Sottocommissione per i pareri**

MARTEDÌ 14 GENNAIO 1975

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Maria Pia Dal Canton, ha deliberato di esprimere:

parere favorevole sul disegno di legge:

« Variazioni al bilancio dello Stato ed a quelli di Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 1974 » (1842) (alla 5^a Commissione).

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI**1^a Commissione permanente**

(Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno, ordinamento generale dello Stato e della pubblica Amministrazione)

Mercoledì 15 gennaio 1975, ore 11

In sede referente

Seguito dell'esame dei disegni di legge:

Modifiche all'ordinamento dell'Avvocatura dello Stato (1573).

PIERACCINI ed altri. — Modifiche dell'ordinamento dell'Avvocatura dello Stato (684).

CUCINELLI e VIVIANI. — Nuove disposizioni sulla nomina a sostituto avvocato generale dello Stato ed adeguamento dei ruoli organici degli avvocati e dei procuratori dello Stato (426).

ARENA ed altri. — Modificazioni all'ordinamento dell'Avvocatura dello Stato (337).

BARTOLOMEI. — Modifiche dell'ordinamento dell'Avvocatura dello Stato (288).

In sede consultiva

Esame del disegno di legge:

Provvedimenti diretti ad assicurare il regolare funzionamento dei servizi doganali (1805).

2^a Commissione permanente

(Giustizia)

Mercoledì 15 gennaio 1975, ore 10 e 16

In sede deliberante

I. Discussione del disegno di legge:

DE LUCA. — Provvedimenti a favore dei ciechi (1054-B) (Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati in un testo unificato con un disegno di legge d'iniziativa del deputato Delfino).

II. Seguito della discussione dei disegni di legge:

Deputati MICHELI Pietro ed altri. — Modificazioni agli articoli 2751, 2776 e 2778

del codice civile ed all'articolo 66 della legge 30 aprile 1969, n. 153, in materia di privilegi per i crediti dei coltivatori diretti, dei professionisti, delle imprese artigiane e degli agenti di commercio (973) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

ZUGNO e DE VITO. — Modificazione all'articolo 2751 del Codice civile per costituire un privilegio generale sui beni mobili a favore di crediti di imprese artigiane (244).

LUGNANO ed altri. — Privilegio dei crediti di lavoro nelle procedure fallimentari (435).

PAZIENZA ed altri. — Privilegio dei crediti di lavoro nelle procedure fallimentari e concorsuali (636).

In sede redigente

Seguito della discussione del disegno di legge:

VIVIANI e ATTAGUILE. — Disciplina delle avvocature degli enti pubblici (1477).

In sede referente

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. Deputati REALE Oronzo ed altri; CASTELLI ed altri; IOTTI Leonilde ed altri; BOZZI ed altri. — Riforma del diritto di famiglia (550) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

FALCUCCI Franca. — Riforma del « diritto di famiglia » (41).

2. LEPRE. — Abrogazione dell'articolo 3 del Codice civile e modifica degli articoli 2, 1837 e 2580 dello stesso Codice (34).

PETRELLA ed altri. — Attribuzione della maggiore età ai cittadini che hanno compiuto il diciottesimo anno e modificazione di altre norme sulla capacità di agire; revisione delle leggi elettorali con l'attribuzione del diritto di elettorato al compimento del diciottesimo anno (1738).

3. CARRARO e FOLLIERI. — Disciplina del condominio in fase di attuazione (598).

4. CIFARELLI. — Sanzioni penali per il reato di pirateria aerea (60).

Repressione della cattura illecita degli aeromobili (457).

5. BALDINI e MAZZOLI. — Modifiche agli articoli 2 e 6 della legge 10 ottobre 1962, n. 1494, sul riordinamento dei ruoli organici del personale addetto agli istituti di rieducazione per minorenni (1492).

6. Deputato ACCREMAN. — Istituzione della corte d'assise di Rimini (1689) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

Deputati GUADALUPI ed altri; CAROLI; MANCO ed altri. — Istituzione delle corti d'assise di Brindisi e Taranto (1690) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

Deputati REALE Giuseppe ed altri; MANCINI Giacomo. — Istituzione della corte d'assise di Locri ed aggregazione dei tribunali di Palmi e Locri alla sezione di corte di appello di Reggio Calabria (1691) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Esame dei disegni di legge:

1. ZUCCALA ed altri. — Interpretazione autentica dell'articolo 8 della legge 8 aprile 1974, n. 98, concernente la tutela della riservatezza e della libertà e segretezza delle comunicazioni (1796).

2. VIVIANI ed altri. — Disciplina delle società civili per l'esercizio di attività professionale (1102).

3. GATTONI ed altri. — Norme sulla cittadinanza (1510).

4. SICA e BARRA. — Estensione della facoltà concessa al Ministro per la grazia e giustizia dall'articolo 127 del regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12, e successive modificazioni, in ordine al conferimento di posti di uditore giudiziario (1726).

5. VIVIANI e COPPOLA. — Riforma del sistema elettorale per il Consiglio superiore della magistratura (1543).

6. BRANCA ed altri. — Conservazione della cittadinanza italiana da parte della donna che contrae matrimonio con straniero (1595).

4ª Commissione permanente
(Difesa)

Mercoledì 15 gennaio 1975, ore 10

Votazione per la nomina dei Vice Presidenti.

In sede deliberante

Discussione del disegno di legge:

Nuovi organici dei sottufficiali in servizio permanente dell'esercito (1772) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5ª Commissione permanente
(Programmazione economica, bilancio, partecipazioni statali)

Mercoledì 15 gennaio 1975, ore 10 e 17

In sede referente

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Variazioni al bilancio dello Stato ed a quelli di Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 1974 (1842).

* * *

Indagine conoscitiva sull'approvvigionamento di talune materie prime in Italia: dibattito conclusivo.

6ª Commissione permanente
(Finanze e tesoro)

Mercoledì 15 gennaio 1975, ore 10

In sede deliberante

I. Discussione del disegno di legge:

Autorizzazione a trasferire in proprietà al comune di Bolzano alcuni immobili appartenenti al patrimonio dello Stato, siti in detta località (1328) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Provvedimenti diretti ad assicurare il regolare funzionamento dei servizi doganali (1805).

2. ZUGNO ed altri. — Modificazioni al regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, convertito nella legge 5 luglio 1928, n. 1760, riguardante le operazioni di credito agrario (683).

3. Agevolazioni fiscali in materia di antichità e belle arti (807)

In sede referente

I. Esame dei disegni di legge:

1. MANCINI ed altri. — Vendita a trattativa privata dei lotti di terreno del demanio statale, siti in Isola Sacra di Fiumicino — Roma (284).

2. REBECCHINI ed altri. — Vendita a trattativa privata dei lotti di terreno del patrimonio statale, siti in Isola Sacra di Fiumicino di Roma (338).

3. SEGNANA ed altri. — Modifica dell'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, recante disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi (1829).

4. DE FALCO ed altri. — Modifica del trattamento di pensione privilegiata ordinaria dei graduati e militari di truppa dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, degli allievi dei Carabinieri, della Guardia di finanza e del Corpo delle guardie

di pubblica sicurezza, nonché dei corpi organizzati militarmente e dei loro superstiti in caso di morte (827).

5. FARABEGOLI ed altri. — Modifiche al testo unico sulle casse rurali e artigiane, emanato con il regio decreto 26 agosto 1937, n. 1706, modificato dalla legge 4 agosto 1955, n. 707, e dalla legge 28 novembre 1957, n. 1207 (1036).

II. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. SPAGNOLLI ed altri. — Disciplina dei fondi comuni di investimento mobiliare (161) (*Procedura abbreviata di cui all'articolo 81 del Regolamento*).

2. DE PONTI ed altri. — Istituzione e disciplina dei fondi comuni d'investimento mobiliare di tipo aperto (314).

3. VEDOVATO. — Modifiche ed integrazioni alla legge 6 dicembre 1971, n. 1066, in materia di concessione di anticipazioni a persone fisiche e giuridiche titolari di beni, diritti ed interessi soggetti in Libia a misure limitative dal luglio 1970 e di indennizzi per beni e diritti in precedenza perduti (1169).

7ª Commissione permanente

(Istruzione pubblica e belle arti, ricerca scientifica, spettacolo e sport)

Mercoledì 15 gennaio 1975, ore 10

In sede deliberante

Seguito della discussione del disegno di legge:

Conferimento dei posti nelle qualifiche iniziali delle carriere del personale amministrativo del Ministero della pubblica istruzione, agli idonei dei concorsi interni per esame colloquio e proroga della restituzione ai ruoli di provenienza del personale comandato presso l'Amministrazione centrale e periferica della pubblica istruzione (1578).

In sede referente

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

CARRARO e SPIGAROLI. — Immissione degli idonei dei concorsi a posti di ispettore centrale, per l'istruzione media, classica, scientifica, magistrale, tecnica, professionale, per la istruzione media non statale e per l'educazione artistica, nel ruolo degli ispettori centrali del Ministero della pubblica istruzione (592).

II. Esame dei disegni di legge:

1. RUHL BONAZZOLA Ada Valeria ed altri. — Riordinamento degli enti lirici e sinfonici e delle attività musicali (1080).

2. PIERACCINI ed altri. — Nuova disciplina delle attività musicali (1090).

3. SPAGNOLLI ed altri. — Riordinamento delle attività musicali (1149).

4. FALCUCCI Franca ed altri. — Contribuzioni dirette a opere di manutenzione e restauro di beni del patrimonio artistico ed archeologico (1487).

8ª Commissione permanente

(Lavori pubblici, comunicazioni)

Mercoledì 15 gennaio 1975, ore 10

Interrogazione.

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. CENGARLE ed altri. — Modifica delle caratteristiche e delle modalità di applicazione delle targhe di riconoscimento degli autoveicoli e dei rimorchi (596).

2. Prescrizioni particolari relative alle caratteristiche di sicurezza costruttive dei veicoli (855).

3. PINNA. — Norme di sicurezza per gli autoveicoli (1378).

In sede referente

I. Esame dei disegni di legge:

1. SANTALCO e TANGA. — Disposizioni per la circolazione dei motoveicoli di piccola cilindrata (1828).

2. MINNOCCI e CAVEZZALI. — Nuove disposizioni sulla circolazione dei ciclomotori (1138).

3. CROLLALANZA. — Classificazione in seconda categoria del torrente Lamasinata e delle relative opere a difesa della città di Bari (1265).

II. Seguito dell'esame del disegno di legge:

MAROTTA ed altri. — Estensione agli invalidi di guerra di prima categoria di ex tabella D provvisti di assegni di superinvalidità della « concessione VIII » con viaggi illimitati sulle ferrovie dello Stato (118).

9ª Commissione permanente

(Agricoltura)

*Mercoledì 15 gennaio 1975, ore 9,30**In sede referente*

Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. ARTIOLI ed altri. — Finanziamento della legge 3 dicembre 1971, n. 1102, recante norme per lo sviluppo della montagna (1586).

MAZZOLI ed altri. — Finanziamento delle Comunità montane istituite con legge 3 dicembre 1971, n. 1102 (1692).

BUCCINI ed altri. — Provvedimenti straordinari a favore della montagna (1800).

2. ARENA ed altri. — Disposizioni relative all'esercizio dell'uccellazione (336).

DALVIT ed altri. — Abrogazione dell'articolo 1 della legge 28 gennaio 1970, numero 17, recante disposizioni integrative della legge 2 agosto 1967, n. 799, sull'esercizio della caccia e modifica dell'articolo 2 della predetta legge 2 agosto 1967, n. 799 (583) (*Procedura abbreviata di cui all'articolo 81 del Regolamento*).

Abrogazione dell'articolo 1 della legge 28 gennaio 1970, n. 17, recante disposizioni integrative della legge 2 agosto 1967, numero 799, sull'esercizio della caccia (665).

3. DALVIT ed altri. — Concorso statale nella spesa per l'organizzazione del XVI Congresso internazionale della vite e del vino (1795).

11ª Commissione permanente

(Lavoro, emigrazione, previdenza sociale)

Mercoledì 15 gennaio 1975, ore 9,30

Indagine conoscitiva in materia di liquidazione dei trattamenti pensionistici: audizione di rappresentanti dell'Istituto nazionale della previdenza sociale.

**Commissione parlamentare
per le questioni regionali***Mercoledì 15 gennaio 1975, ore 17,30*

Discussione sulle comunicazioni del Ministro per i problemi relativi alle Regioni.